



Guida alla lettura accessibile

Come favorire l'inclusione scolastica delle persone con disabilità visiva

FONDAZIONE
L I A
LIBRI ITALIANI ACCESSIBILI



Questa guida nasce all'interno del progetto BICA - Biblioteche per la Cultura dell'Accessibilità, realizzato grazie al supporto del Centro per il Libro e la Lettura



Guida alla lettura accessibile

Come favorire l'inclusione scolastica delle persone con disabilità visiva



Questa guida nasce all'interno del progetto BICA - Biblioteche per la Cultura dell'Accessibilità, promosso dal Centro per il Libro e la Lettura



Testi a cura di:

Barbuto Mario

Presidente Fondazione LIA e Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

Benincasa Giulio

Addetto alla Segreteria Biblioteca Italiana dei Ciechi Regina Margherita

Molinari Elisa

Responsabile progetti Fondazione LIA

Mussinelli Cristina

Segretario Generale Fondazione LIA

Nobili Denise

Responsabile Comunicazione Fondazione LIA

Piscitelli Pietro

Presidente Biblioteca Italiana dei Ciechi Regina Margherita

Sutera Sardo Leonardo

Responsabile del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Catania

Progetto grafico e impaginazione: Giacomo Lazzarin

Copyright © 2020

Fondazione LIA - Libri Italiani Accessibili e Biblioteca Italiana dei Ciechi Regina Margherita

Tutti i diritti riservati

La Fondazione LIA e la Biblioteca Italiana dei Ciechi Regina Margherita di Monza detengono tutti i diritti su questa pubblicazione e sui relativi diritti d'autore. Questa pubblicazione è disponibile gratuitamente e non può essere modificata se non dalla Fondazione LIA e dalla Biblioteca Italiana dei Ciechi Regina Margherita di Monza. Gli estratti di questa pubblicazione possono essere utilizzati in presentazioni, articoli, ecc., ma devono essere invariati e gli autori devono essere citati.

Indice

L'inclusione scolastica delle persone con disabilità visiva:

il ruolo della tiflogia 1

La tiflogia1

Una rete di supporto per il disabile visivo2

Le attività svolte e alcuni dati di riferimento3

La lettura su testo cartaceo 9

Il sistema Braille.....9

I testi a caratteri ingranditi 11

La lettura digitale 14

I formati di testo digitale 14

Gli e-book accessibili 16

Strumenti di lettura 19

Modalità di lettura..... 19

App di lettura 20

Le *gesture* principali per la lettura con sintesi vocale all'interno di un'app di lettura .. 22

DRM - *Digital Rights Management*..... 25

Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" IL CATALOGO .. 27

La Biblioteca e gli Editori - l'importanza del Protocollo d'Intesa..... 28

Consultazione del catalogo: riferimenti utili 28

Fondazione LIA 30

Il catalogo di e-book accessibili 30

Fare una ricerca 31

La scheda libro 32

Contatti 34

Elenco dei Centri di Consulenza Tiflodidattica e dei rispettivi ambiti territoriali 35

Introduzione

La guida che state consultando è stata realizzata grazie alla collaborazione tra la Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”, che da oltre 90 anni risponde quotidianamente alle esigenze di apprendimento dei ciechi e degli ipovedenti italiani, e Fondazione LIA - Libri Italiani Accessibili, ente non profit, creato dall’Associazione Italiana Editori con l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, che promuove la cultura dell’accessibilità nel campo editoriale e che lavora per permettere a tutte le persone con disabilità visiva di scegliere come, quando e, soprattutto, cosa leggere, favorendone così l’integrazione sociale e la partecipazione attiva al mondo della cultura, della scuola e del lavoro.

Un ringraziamento speciale va al Centro per il Libro e la Lettura, organizzazione che promuove la lettura a livello nazionale e che ha supportato la realizzazione del progetto BICA – Biblioteche per la Cultura dell’Accessibilità e la realizzazione di questa guida come strumento utile e aggiornato per scuole e famiglie di tutta Italia.

In qualità di Presidenti della Biblioteca e della Fondazione, teniamo fin da subito a sottolineare che, grazie alle nostre specificità e mettendo ognuno a disposizione le proprie competenze, tutti possiamo ricoprire un ruolo importante nel percorso scolastico delle persone con disabilità visiva.

La scuola rappresenta per un giovane un’esperienza unica di apprendimento, di percezione di sé, di socializzazione. Senza una sana dose di buona volontà nessuna persona potrà mai raggiungere uno stato di piena inclusione, ma il dovere di ciascun professionista che si approccia alla disabilità visiva è quello di essere informato non solo dei problemi che dovrà fronteggiare, ma soprattutto delle soluzioni e risorse a sua disposizione.

La voglia degli studenti e delle studentesse e le capacità di chi è responsabile della loro istruzione sono fattori essenziali nel processo di crescita dell’individuo, ma occorre essere costantemente informati e aggiornati sulle novità offerte dalle nuove tecnologie. Queste ultime, infatti, giocano un ruolo chiave come fattore di potenziamento del percorso scolastico e culturale.

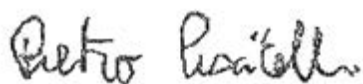
La tecnologia, infatti, "corre" e si evolvono le modalità per produrre e leggere i testi, e conseguentemente, aumentano anche le opportunità per i giovani di accedervi. Ma il miglioramento non può essere di tipo solamente tecnico, è fondamentale anche il ruolo di persone che siano specializzate nel comprendere come si possa favorire il processo di apprendimento delle persone con disabilità visiva.

Insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, ma anche dirigenti scolastici, familiari e insegnanti. Questa guida, che dalle nozioni base a quelle più avanzate intende essere una fotografia della situazione attuale, è stata proprio pensata per tutte queste persone.

Anche in questo campo c'è bisogno di aggiornarsi e conoscere, altrimenti si comprende con enorme fatica la situazione che si ha di fronte e di conseguenza non si riescono a percorrere le strade giuste per arrivare a risultati concreti.

Con questa guida, della quale garantiremo ampia diffusione, cogliamo anche l'opportunità per far meglio conoscere l'attività delle organizzazioni che presiediamo: a questo proposito troverete tutti i riferimenti nelle pagine che seguono.

Biblioteca Italiana per i Ciechi
"Regina Margherita" - ONLUS
Il Presidente
(Pietro Piscitelli)



Fondazione LIA
Libri Italiani Accessibili
Il Presidente
(Mario Barbuto)





L'inclusione scolastica delle persone con disabilità visiva: il ruolo della tiflogia

La tiflogia

Il professionista specializzato in tiflogia, che d'ora in poi denomineremo "*tifologo*", possiede un elevato livello di competenze che mette a disposizione degli studenti e delle studentesse con disabilità visiva, delle loro famiglie e di tutto il personale scolastico.

È una figura che svolge funzioni di supporto a questi soggetti, ponendosi come **interlocutore specializzato** degli stessi per tutto quello che riguarda l'inclusione scolastica.

Quando pensiamo a un supporto la mente va a qualcosa, in questo caso qualcuno, che si affianca a un'organizzazione per potenziarne il funzionamento in vista di un obiettivo.

Grazie a questa metafora possiamo citare il gruppo formato dallo studente o dalla studentessa con disabilità visiva, la famiglia, il corpo docente e gli assistenti e le assistenti alla comunicazione al quale si affianca (fungendo da supporto, appunto) il tifologo o la tifloga.

L'obiettivo che questo gruppo persegue è far raggiungere agli studenti e alle studentesse non vedenti o ipovedenti di ogni età il massimo livello di inclusione scolastica.

Oltre alle competenze specifiche che possiedono, i tiflogi e le tifloghe sono dei professionisti che si sono confrontati con molti studenti e studentesse nel corso degli anni, ne hanno analizzato punti di forza e criticità, hanno proposto delle soluzioni e hanno monitorato i risultati raggiunti.

Si tratta in definitiva di consulenti specializzati su tutto ciò che concerne il percorso scolastico delle persone con disabilità visiva, a prescindere dalla

classe frequentata. Inoltre, l'esperienza maturata nel corso degli anni e il continuo aggiornamento effettuato all'interno di istituti qualificati consentono a tifloghi e tifloghe di rimanere aggiornati sulle nuove risorse disponibili, al fine di proporre soluzioni al passo coi tempi.

Una rete di supporto per il disabile visivo



Il grafico riportato qui sopra serve a sintetizzare quanto segue:

1. Ogni *insegnante* è specializzato nella/e propria/e materia/e (italiano, storia, geografia, matematica, scienze, arte, musica...), trasmette le proprie conoscenze a studenti e studentesse e valuta i progressi nell'apprendimento delle nozioni trasmesse;
2. L'*insegnante di sostegno* affianca gli studenti e le studentesse con bisogni educativi speciali e favorisce il loro apprendimento;

3. *L'assistente alla comunicazione* funge da mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'integrazione e della relazione tra gli alunni e le alunne, la famiglia, la classe, i docenti e le docenti e i servizi specialistici;
4. Il *tiflogo* o la *tifloga* supporta tutte e tre le figure riportate sopra e lo studente o la studentessa, e grazie alla sua competenza specifica nell'inclusione scolastica dei disabili visivi riesce ad aiutare tutti gli attori in gioco a migliorare metodi, strumenti e, in definitiva, risultati.

Le attività svolte e alcuni dati di riferimento

Dopo aver introdotto la figura del tiflogo e come essa si integra con le altre, passiamo in rassegna alcuni esempi di attività che vengono svolte dallo stesso, definendole dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

1. Il ruolo del tiflogo a supporto degli studenti con disabilità visiva

Immaginiamo una situazione classica: i genitori scoprono che il proprio figlio o la propria figlia ha un residuo visivo ridotto. I genitori penseranno a come affrontare la situazione e a come intervenire per aiutare il bambino o la bambina.

Inizieranno quindi a farsi largo alcune domande, che spesso sono fonte di apprensione:

"Riuscirà a studiare apprendendo le stesse nozioni degli altri?";

"Potrà integrarsi con la classe?";

"Non sappiamo nulla di come si affronta questa condizione: chi può aiutarci?".

La tiflogia, e di conseguenza i tiflogi e le tifloghe, nasce per dare **una risposta** a tutte queste domande.

Il tiflogo o la tifloga in una prima fase incontra i genitori e il bambino o la bambina, raccoglie quante più informazioni possibile e, una volta che ha un quadro completo della situazione, mette in campo tutte le risorse che ha a disposizione.

Da questo momento parte un percorso di supporto lungo e articolato.

Il tiflogo o la tifloga inizierà a dare le prime risposte concrete alle domande della famiglia, fornendo ad esempio utili indicazioni sulle procedure da seguire per ottenere i testi scolastici, sulle tempistiche per ottenerli, sulle caratteristiche che essi devono avere in relazione al residuo visivo, sui dispositivi informatici di lettura disponibili sul mercato, sugli ausili didattici speciali che consentono l'apprendimento di nozioni delle diverse materie.

La famiglia, rasserenata dalla rete di supporto che già comincia a intravedere, inizia insieme allo studente o alla studentessa ad instaurare un rapporto di fiducia con il consulente.

Ogni anno sono circa 1.830 i disabili visivi supportati nel loro percorso scolastico, per un totale di circa 27.500 prestazioni erogate nei loro confronti.

2. Realizzazione di una strategia per l'inclusione scolastica - il PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Passata la prima fase di conoscenza e fornite le prime informazioni, il tiflogo o la tifloga segue i progressi dello studente o della studentessa lungo tutto il suo percorso scolastico. Per fare ciò, collabora con il personale scolastico che si occupa dell'istruzione.

In tal modo le sue competenze si uniscono a quelle degli insegnanti curricolari, dell'insegnante di sostegno e dell'assistente alla comunicazione: **in questo momento si è effettivamente costituita la rete di supporto finalizzata all'integrazione scolastica.**

Un'attività molto importante, in questo senso, è la predisposizione e il conseguente monitoraggio del percorso formativo. Ogni anno scolastico il tiflogo o la tifloga partecipa alla realizzazione del PEI (*Piano Educativo Individualizzato*), ossia un documento che descrive di anno in anno gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno o all'alunna con disabilità,



e che viene stilato per tutti i 1.830 studenti seguiti attualmente dai Centri di Consulenza Tiflodidattica della Biblioteca.

Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene:

- **le finalità e gli obiettivi didattici** e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
- gli itinerari di lavoro (**attività specifiche**);
- i **metodi**, i **materiali**, i **sussidi** e le **tecnologie** con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività);
- **i criteri e i metodi di valutazione;**
- **le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.**

3. Il monitoraggio del processo di inclusione scolastica - le consulenze a Scuole e famiglie e le altre prestazioni erogate.

Come detto in precedenza, i tifloghi e le tifloghe effettuano nei confronti dei **1.830 disabili visivi circa 27.500 prestazioni**, con variazioni minime da un anno all'altro.

Le prestazioni erogate si suddividono come segue:

1. **7.500 consulenze**, che si svolgono direttamente nella sede del Centro, presso l'istituto scolastico che ospita lo studente o la studentessa in questione o presso il domicilio di quest'ultimo.

Durante le consulenze, il tiflogo offre una serie di servizi: fornitura di informazioni di base ad esempio per l'iscrizione alla Biblioteca, spiegazioni sulle caratteristiche dei testi scolastici, indicazione dei dispositivi di lettura utilizzabili e loro specifiche, ascolto delle difficoltà di studenti e studentesse e familiari nel percorso scolastico, monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato, aggiornamenti sulla lavorazione dei testi;

2. **Attività informativa svolta per via telematica**, che nel 2019 ha portato a rispondere ad oltre **14.000 richieste** effettuate dai soggetti sopracitati (giovani con disabilità visiva, familiari di questi ultimi e personale scolastico) sempre in relazione ai servizi erogati dai Centri e dalla Biblioteca. Si tratta perlopiù di informazioni di base, o che comunque possono essere fornite in modo rapido ed efficace senza il bisogno di fissare un appuntamento;
3. **Corsi di formazione e aggiornamento per studenti e personale scolastico** sull'utilizzo degli ausili tiflodidattici, sulle buone pratiche in materia di inclusione scolastica dei disabili visivi, sulle ultime novità nel mondo della tecnologia al servizio della lettura. Parliamo in questo caso di circa 4.500 eventi l'anno durante i quali i tifloghi e le tifloghe mettono a disposizione le proprie conoscenze per aggiornare studenti e studentesse, familiari e personale scolastico, contribuendo a potenziare il loro operato in vista di un migliore apprendimento.



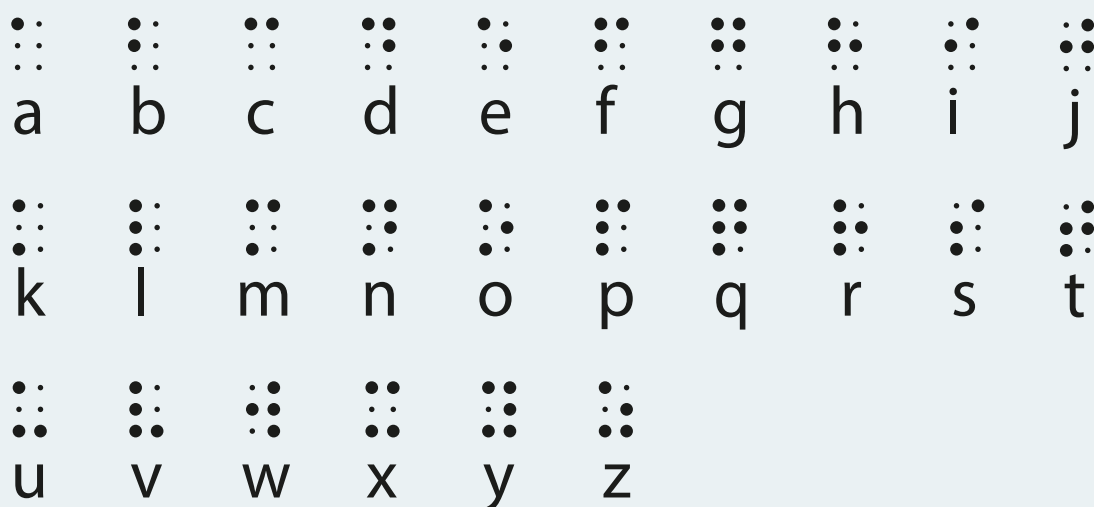
La lettura su testo cartaceo

Il sistema Braille

“Le idee più semplici sono spesso quelle più geniali” è una delle frasi che rispecchiano meglio il sistema Braille. La genialità del sistema è testimoniata, oltre che dalla sua semplicità, dalla longevità che lo contraddistingue: esso è stato infatti reso pubblico nel 1829 e prende il nome dal suo inventore, il francese Louis Braille, non vedente dall’età di 3 anni.

Tale sistema è diventato un punto di riferimento per milioni di persone in tutto il mondo, da quasi due secoli a questa parte. Come è possibile osservare nelle immagini riportate di seguito, tutto parte da 6 punti che combinati in modo diverso danno vita ad un codice, che riproduce l’alfabeto e consente di utilizzare anche la punteggiatura, i numeri, gli accenti e molti altri elementi tipografici.

Grazie all’uso delle dita una persona può leggere quanto riportato su carta, come è possibile notare nell’immagine visibile seguente. È inoltre possibile leggere il Braille digitalmente, attraverso l’utilizzo di un display Braille.



L'ALFABETO BRAILLE

Ciò che si rileva in questa sede è la stretta corrispondenza del Braille all'alfabeto conosciuto comunemente. Tornando per un attimo all'immagine denominata "*L'ALFABETO BRAILLE*" si può immediatamente confrontare come ci sia una perfetta coincidenza tra le diverse lettere (A, B, C, D e via scorrendo) e il corrispettivo simbolo in Braille.

Le combinazioni di simboli sono numerose, tanto da permettere a un non vedente, una volta che padroneggia a sufficienza il sistema, di leggere e comprendere appieno un testo.

Il modo in cui si svolge la lettura da parte del non vedente è molto semplice: essa avviene da sinistra a destra e dall'alto verso il basso, esattamente come avviene per qualsiasi libro stampato in nero. Il tatto si sostituisce alla vista, le dita si sostituiscono agli occhi ed ecco che il testo viene compreso grazie al braille.

Parliamo dunque di un sistema di lettura-scrittura semplice e completo al tempo stesso.

"Com'è possibile rappresentare le immagini?"

È necessario tenere conto del fatto che un testo, in particolar modo se è scolastico, spesso comprende al proprio interno delle immagini grazie alle quali vengono spiegati meglio dei concetti essenziali per svolgere degli esercizi.

Per rendere le immagini fruibili anche da una persona non vedente è quindi necessario dar vita ad una raffigurazione tattile, che consenta ad esso di percepire almeno gli elementi essenziali dell'immagine che i suoi compagni di classe colgono utilizzando semplicemente la vista.

Per fare ciò la Biblioteca e i Centri Stampa con essi convenzionati, sviluppano le immagini in rilievo o ne forniscono una descrizione e, più in generale, adottano strategie mirate per consentire a una persona non vedente di apprendere le nozioni.

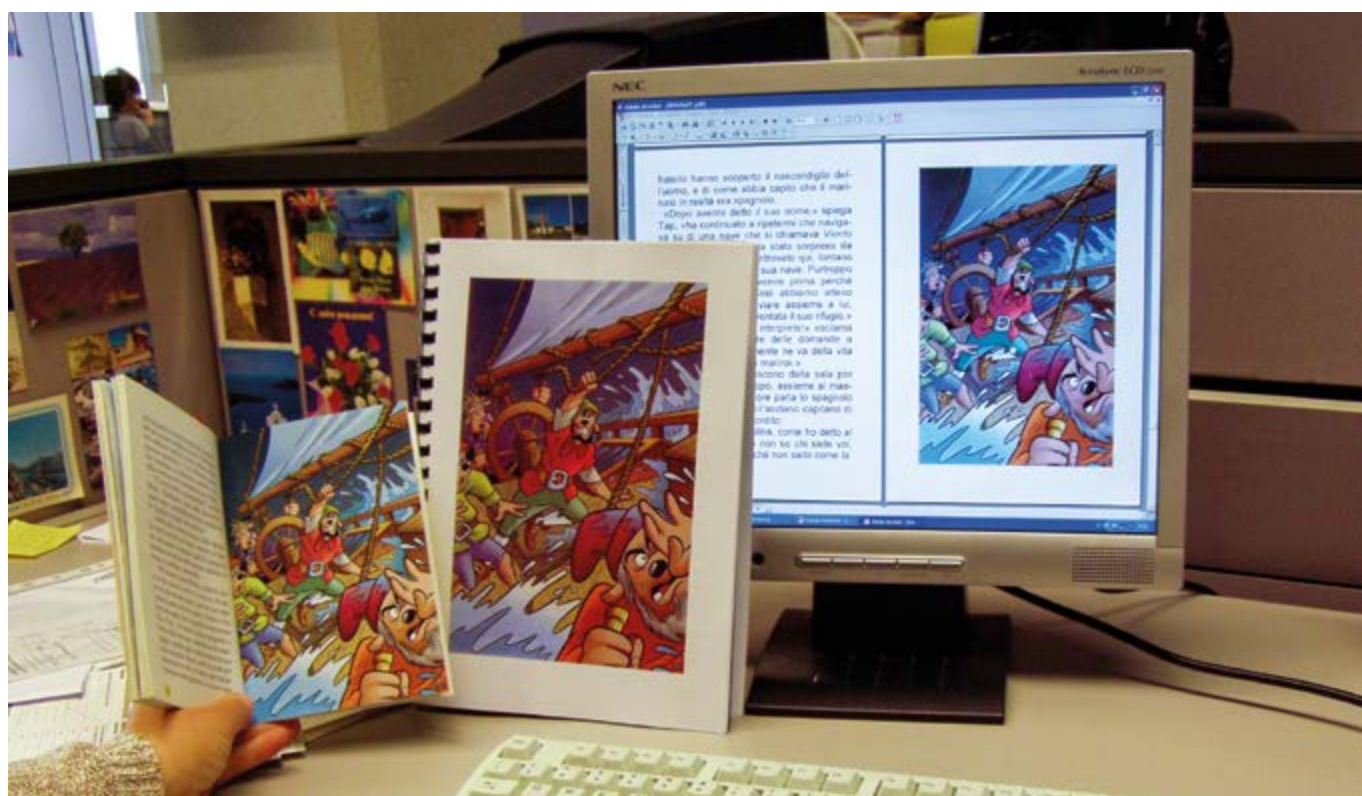
Ciò che si evidenzia in questo campo è che, per quanto le immagini rappresentino per antonomasia ciò che più si cela alla vista, la trascrizione dei testi per disabili visivi ha fatto passi in avanti anche su questo fronte.

I testi a caratteri ingranditi

Abbiamo parlato poc'anzi di come il sistema Braille possieda tra le sue caratteristiche la semplicità. Per quanto a un primo approccio possa sembrare strano quello che stiamo per dire, il testo a caratteri ingranditi presenta un processo di produzione spesso più complesso rispetto a quello per i testi in braille e, moltiplicando questo processo per i circa **1.750 libri scolastici a caratteri ingranditi prodotti ogni anno**, appare evidente la mole di lavoro richiesta annualmente alla Biblioteca per erogare questo servizio.

Lo studente o la studentessa ipovedente ha infatti un residuo visivo che varia da caso a caso e, per permettergli di fruire efficacemente del testo, è necessario adattare le caratteristiche dello stesso tenendo conto delle esigenze dei singoli.

Ciò presuppone una vera e propria progettazione grafica del testo, che definisca quale tipo di carattere usare, con quale grandezza, come regolare gli spazi in modo tale che la lettura scorra in modo fluido e molti altri aspetti come l'utilizzo del colore, le dimensioni dell'interlinea e via scorrendo, senza scendere in dettagli troppo tecnici.



È evidente che, a differenza dei testi in braille che non sempre riescono in questo intento, i testi a caratteri ingranditi permettono allo studente di leggere esattamente lo stesso testo (immagini comprese) rispetto a quello usato da chi non ha disabilità visiva - in particolare i suoi compagni -, il che rappresenta un punto di forza non da poco per la percezione di sé e per sentirsi parte di un gruppo-classe.

Grazie all'avanzamento della tecnologia, i testi a caratteri ingranditi sono diventati una realtà ancora più importante per le persone ipovedenti e le opzioni per personalizzare il libro aumentano sempre di più.

Come detto, la difficoltà principale della lavorazione di un testo a caratteri ingranditi rispetto al Braille è che essa è personalizzata. Quindi uno stesso libro viene realizzato con caratteristiche peculiari che vanno bene per una persona ma saranno inadatte per un'altra.

Naturalmente le indicazioni utili su come personalizzare un testo vengono in primis dal medico di riferimento dello studente, il quale grazie a esami diagnostici riesce a identificare le sue specifiche esigenze.

Per avere un'idea delle dimensioni di un libro a caratteri ingranditi, basti pensare che la grandezza del corpo carattere varia in genere da 18 a 48 punti, cui può aggiungersi una maggiore spaziatura, un'interlinea più ampia, utilizzo del grassetto e molti altri accorgimenti grafici che sono utilissimi allo studente ma che comportano inevitabilmente una lievitazione del numero delle pagine e dei volumi costituenti l'opera.

Non necessariamente la lavorazione effettuata dai trascrittori specializzati ha come risultato una versione stampata del libro. Infatti, per poter fare le modifiche necessarie per creare la versione a caratteri ingranditi i trascrittori devono operare su un file digitale del libro. In alcuni casi, una volta che questo file è stato lavorato con tutti gli ingrandimenti e gli accorgimenti richiesti, può essere fornito allo studente anche il solo formato digitale.

I PROMESSI SPOSI.

CAPITOLO PRIMO.



nel ramo del lago di Como, che vol-
catene non interrotte di monti, tra
dello sporgere e del rientrare di
ristringersi, e a prender co-
monitorio a destra, e un'ampia cost-
i congiunge le due rive, na-
questa trasformazione. Ma poi no-
comincia. L'acqua disten-
formata

La lettura digitale

Gli e-book (letteralmente "libri elettronici") e le tecnologie digitali possono offrire **nuove opportunità di lettura anche per le persone con disabilità visiva** e per chi è affetto da dislessia. Un testo digitale può rispondere alle diverse esigenze o preferenze di lettura e può essere consultato anche attraverso le tecnologie assistive più diffuse, come la sintesi vocale e il display braille.



I formati di testo digitale

Esistono diversi formati digitali, ognuno dotato di specifiche caratteristiche. Qui accenneremo brevemente ad alcuni dei formati più utilizzati che possono essere accessibili per le persone con disabilità visiva, come il .doc (o .docx), il PDF e l'EPUB.

Con **formato .doc (o .docx)** si indica un tipo di file che contiene principalmente testo e che si può creare attraverso i principali editor di testo esistenti, come Open Office o Microsoft Word. Con **Word** è possibile creare documenti accessibili con alcuni semplici accorgimenti, perciò si tratta di un ottimo strumento, utile ad esempio per insegnanti o educatori per creare dispense accessibili per i propri studenti e studentesse. Un testo in formato .doc è un testo leggibile da qualsiasi utente, che risulta anche modificabile.

Il **PDF** (*"Portable Document Format"*) è un formato che si può generare a partire da un editor di testo (come il sopracitato Word) oppure da un software di impaginazione. Si tratta di un formato pensato specificatamente per la stampa: il layout è fisso, perciò il testo non si adatta al dispositivo e allo schermo su cui stiamo leggendo. Un PDF può essere accessibile, se viene impaginato correttamente in fase progettuale, laddove per "accessibile" intendiamo che esso può essere letto da un disabile visivo attraverso le tecnologie assistive.

L'**EPUB** (*"Electronic Publication"*) è un formato standard internazionale, gestito dal W3C (World Wide Web Consortium) per la pubblicazione di libri digitali. A differenza del PDF, che riproduce esattamente l'impaginato e la grafica del libro stampato senza modifiche, l'EPUB è un libro in **formato "liquido", ovvero si adatta alle dimensioni dello schermo** su cui si sta leggendo il libro digitale (smartphone, tablet, computer). Un'altra specificità, che lo differenzia dal PDF, è la possibilità di adattare alcune delle caratteristiche grafiche del **testo** che si sta leggendo alle proprie preferenze di lettura: si tratta di una modalità che favorisce la lettura anche da parte di chi ha un'ipovisione o da chi è dislessico.

Per la versione digitale dei testi scolastici, normalmente viene utilizzato il formato PDF (o in alcuni casi il formato .doc). La maggior parte degli e-book di narrativa che acquistiamo e leggiamo sono, invece, in formato EPUB. In queste pagine, **quando parleremo di "e-book" o di "libro digitale" ci riferiremo sempre al formato EPUB**, il formato più utilizzato in Italia e all'estero dagli editori per la narrativa sia per adulti che per giovani.

Gli e-book accessibili

Un e-book accessibile presenta alcune caratteristiche particolari che permettono la lettura anche a chi ha una disabilità visiva.

Se un e-book è accessibile:

- possiede un **indice dei contenuti** che consente al lettore di accedere direttamente a tutti i capitoli del testo tramite dei link;
- i **titoli** sono identificati come tali per favorire la navigazione;
- l'indice analitico consente l'accesso diretto tramite **rimandi interni linkati** ai termini indicizzati;
- i contenuti non testuali (fotografie, illustrazioni, grafici, ecc.) hanno una **descrizione alternativa**;
- le note sono linkate e permettono a chi legge di tornare facilmente al testo principale;
- ogni indirizzo web o link contenuto all'interno del testo permette un collegamento alla corrispondente pagina internet, opzione molto utile ad esempio per approfondire determinate tematiche;
- **le tabelle possono essere navigate** per righe e colonne, e i titoli di tabella sono identificati come tali per favorire la navigazione.

Alcune di queste caratteristiche sono le stesse che presenta anche un PDF accessibile. Nel caso di un EPUB accessibile, quando la soluzione di lettura utilizzata lo permette, è possibile **ingrandire i caratteri del testo e modificare i colori** e i contrasti per il testo e lo sfondo.

Nell'immagine di seguito, riportiamo un esempio di e-book che presenta alcune caratteristiche di accessibilità evidenti: il sommario (o Indice dei contenuti) permette al lettore di andare ai diversi capitoli cliccando sul titolo corrispondente. Inoltre, perché questa pagina di esempio sia accessibile dovrà necessariamente contenere una descrizione alternativa per l'immagine presente. In questo caso la descrizione alternativa potrebbe essere *"Illustrazione di Jane mentre mangia una ciotola di semolino"*.

6. LA TATA E IL SEMOLINO



«La tua stanza puzza terribilmente», disse Bernabò, versando il semolino nella ciotola e guardando la scala mentre scendevo le scale.»

«Anch'io l'ho sentito», disse Bernabò, alzando la sua pompetta per l'asma.»

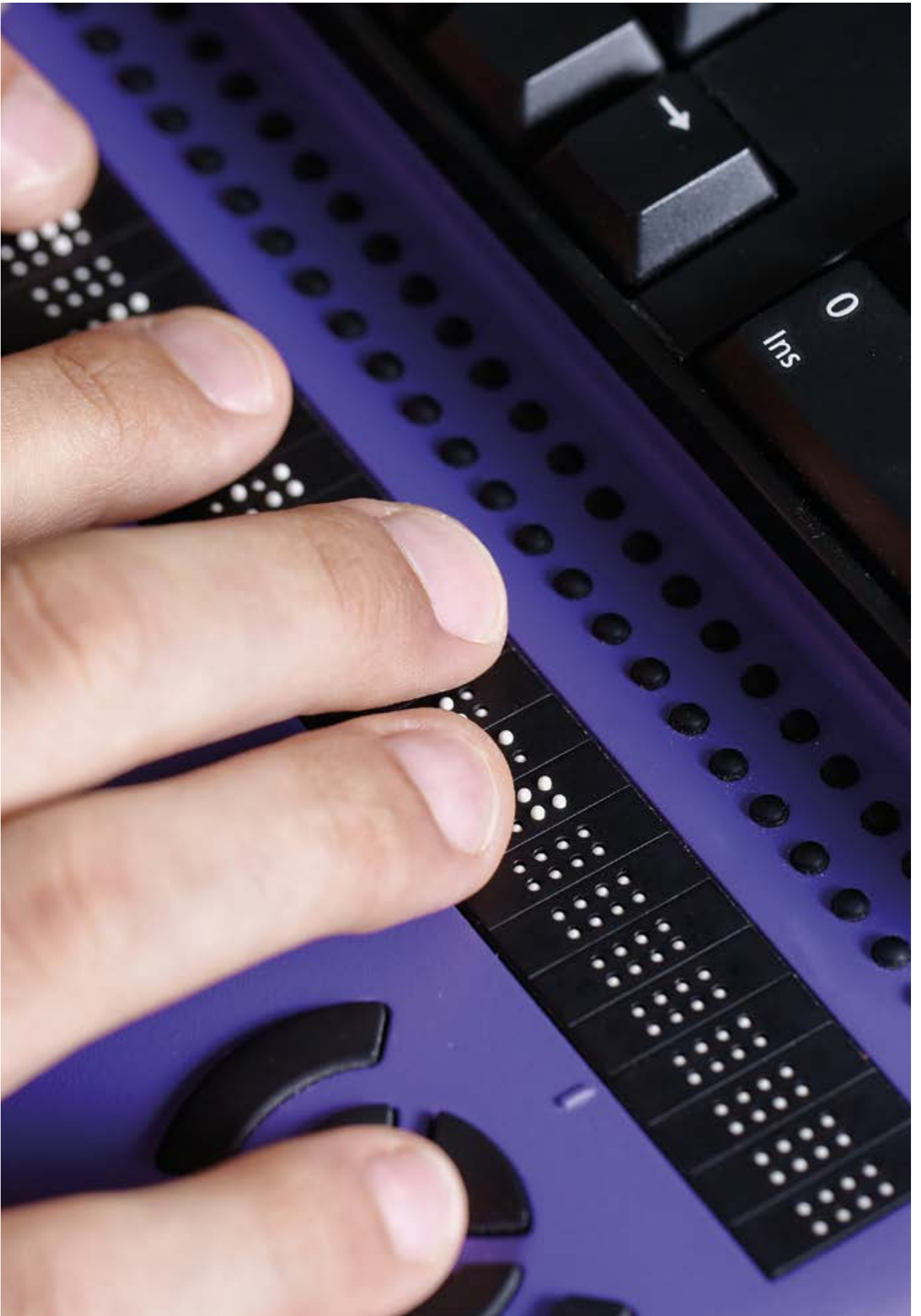
«È un odore tossico», fece notare Tim. «

Sommario



Sommario - [Segnalibri](#) - [Note](#) - [Schede informative](#)

Copertina	1
Frontespizio	2
Colophon	4
INDICE	5
1. La famiglia d'altri tempi e l'infernale bebé	7
2. Una cospirazione genitoriale	14
3. Contemplando l'orfanezza	17
4. Una vacanza imminente	20
5. L'arrivo della tata ripugnante	22
6. La tata e il semolino	27
7. Il miliardario malinconico	30
8. Una missiva enigmatica	33
9. Un travestimento geniale	36
10. La venere di alabastro	40



Strumenti di lettura

Un e-book può essere letto utilizzando diversi strumenti tecnologici, attraverso appositi software o applicazioni di lettura:

- **personal computer, siano essi con sistema operativo MacOS, Windows o GNU/Linux.** Esistono diversi software di lettura gratuiti che si possono utilizzare per la lettura di EPUB. Più avanti ne vedremo qualcuno;
- **dispositivi mobili (tablet, smartphone), sia iOS sia Android.** Per leggere gli e-book su un tablet o su uno smartphone è necessario scaricare sul proprio dispositivo un'applicazione di lettura. Tuttavia, non tutte le app sono progettate per essere navigate in piena autonomia anche da chi ha una disabilità visiva. Vedremo più avanti quali app garantiscono un'esperienza di lettura accessibile;
- **e-reader**, dispositivi appositamente dedicati alla lettura. Molti e-reader permettono di aumentare la dimensione dei caratteri del testo, selezionare un particolare font, modificare l'interlinea e il contrasto della pagina. Qualche e-reader ha integrato al suo interno la funzione text-to-speech che consente al lettore di ascoltare in viva voce il contenuto dell'e-book. Tuttavia, **spesso questi dispositivi sono accessibili solo per utenti con disabilità visive lievi.** Consigliamo perciò di provare personalmente il dispositivo prima di procedere all'acquisto.

Modalità di lettura

Un libro digitale accessibile può essere letto da chi ha una disabilità visiva in diversi modi:

- **lettura audio**, tramite una funzione di sintesi vocale (text to speech) del proprio device o dell'app di lettura;
- **lettura in braille digitale**, collegando semplicemente il proprio device di lettura a un display (o barra) braille;

- **lettura a caratteri ingranditi per chi ha un'ipovisione**, tramite la personalizzazione del layout di lettura (ingrandimento del carattere, font, interlinea, contrasto colori).

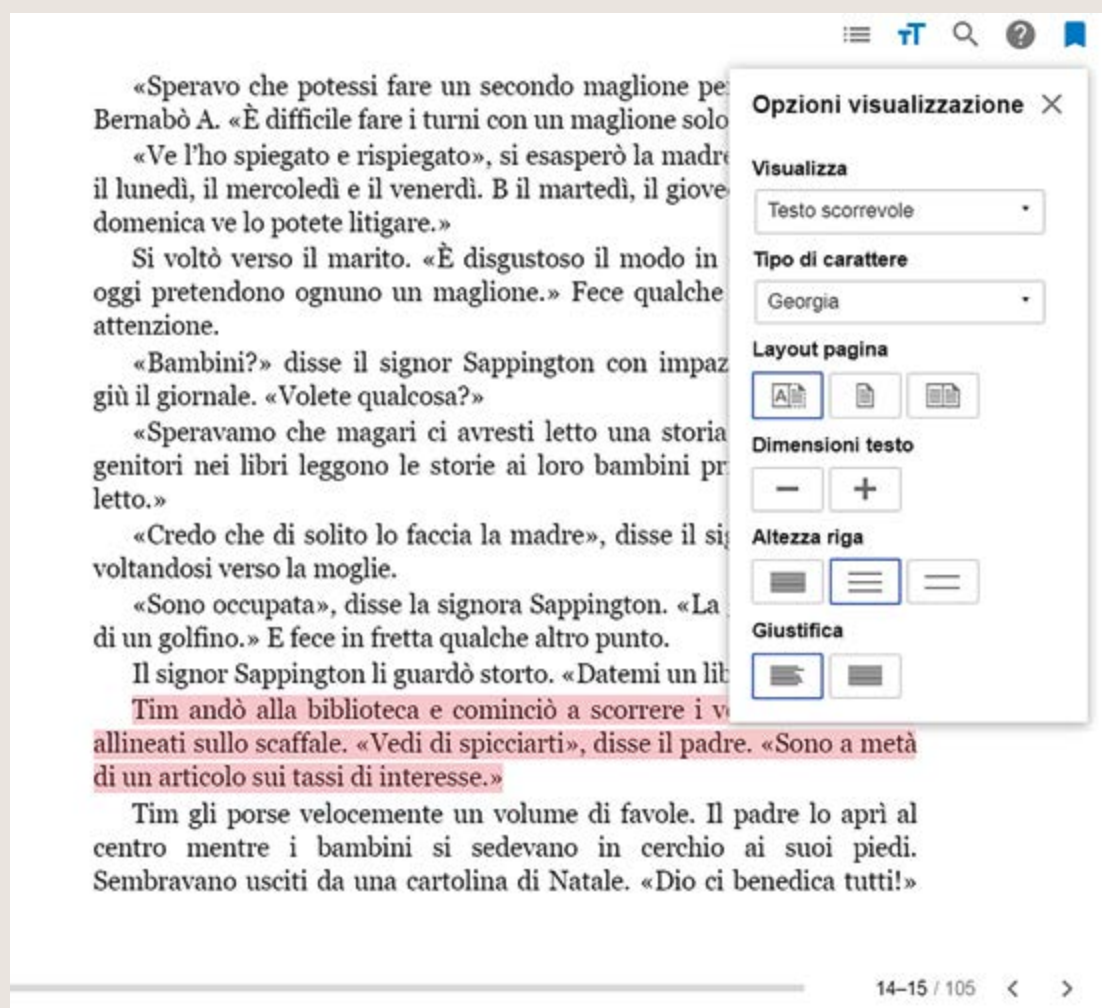
App di lettura

Abbiamo già detto che se un e-book è accessibile e la app di lettura lo consente, è possibile **personalizzare il testo** che si sta leggendo, adattandolo alle proprie preferenze, e interagire con alcune azioni sul testo, senza andarlo a modificare.

Qui di seguito un esempio concreto di alcune funzionalità presenti in una app di lettura. Nell'esempio compare una finestra con alcune opzioni tra cui scegliere per personalizzare il testo: il font può essere scelto ingrandito o rimpicciolito e si può modificare la visualizzazione della pagina, scegliendo se tenere il testo giustificato o a bandiera e allargando lo spazio tra le righe. In questa pagina sono visibili anche esempi di interazioni col testo: è stato inserito un segnalibro (in alto a destra, blu) ed evidenziato di rosa un paragrafo.

Esistono ormai numerose applicazioni per la lettura digitale. In queste pagine parleremo in particolare di due app che, a seconda del sistema utilizzato, attualmente sono in grado di unire in modo migliore le funzionalità e l'accessibilità del testo, del catalogo e del processo di acquisto, garantendo all'utente un'esperienza totalmente accessibile: "Google Play Libri" e "Libri" di Apple.

1. L'applicazione "**Google Play Libri**" è utilizzabile sia con un dispositivo mobile Android (smartphone o tablet) sia con un computer con i diversi sistemi operativi (Windows, Linux, MacBook), accedendo in questo caso alla pagina del servizio attraverso un browser Internet. Si può scaricare a questo indirizzo: <https://play.google.com/store/apps/details?id=com.google.android.apps.books&hl=it>
2. "**Libri**" (Apple) è utilizzabile soltanto utilizzando dispositivi iOS, sia mobili (iPhone o iPad) sia MacBook (con l'app dedicata). <https://www.apple.com/it/apple-books/>



Entrambe le applicazioni presentano alcuni aspetti che ne facilitano l'uso, soprattutto per gli utenti che iniziano ad utilizzarle.

Il primo aspetto è senz'altro la possibilità di accedere all'interno dell'app a un ampio catalogo tra cui scegliere e acquistare il libro di proprio interesse, e una volta acquistato procedere direttamente allo scaricamento del file e alla sua lettura, senza dover uscire dall'applicazione.

Un altro aspetto che caratterizza entrambe le app riguarda la sincronizzazione: sia Google Play Libri che Libri di Apple vengono utilizzate registrandosi con un profilo personale, che garantisce sempre la sincronizzazione dei libri acquistati e delle letture in corso su tutti i device posseduti (smartphone, tablet, pc).

Inoltre, entrambe permettono una buona personalizzazione dell'interfaccia di lettura (testo e pagina) e di interazione col testo (inserimento di segnalibri, note, evidenziazioni), come negli esempi visti precedentemente.

Consigliamo di seguito altre due app di lettura da provare su dispositivi mobili, utilizzabili sia da chi ha Android sia da chi iOS per leggere EPUB:

- **Dolphin Easy Reader** (gratuita): <https://play.google.com/store/apps/details?id=com.yourdolphin.easyreader&hl=it>
- **Voice Dream** (a pagamento): <https://play.google.com/store/apps/details?id=voicedream.reader&hl=it>

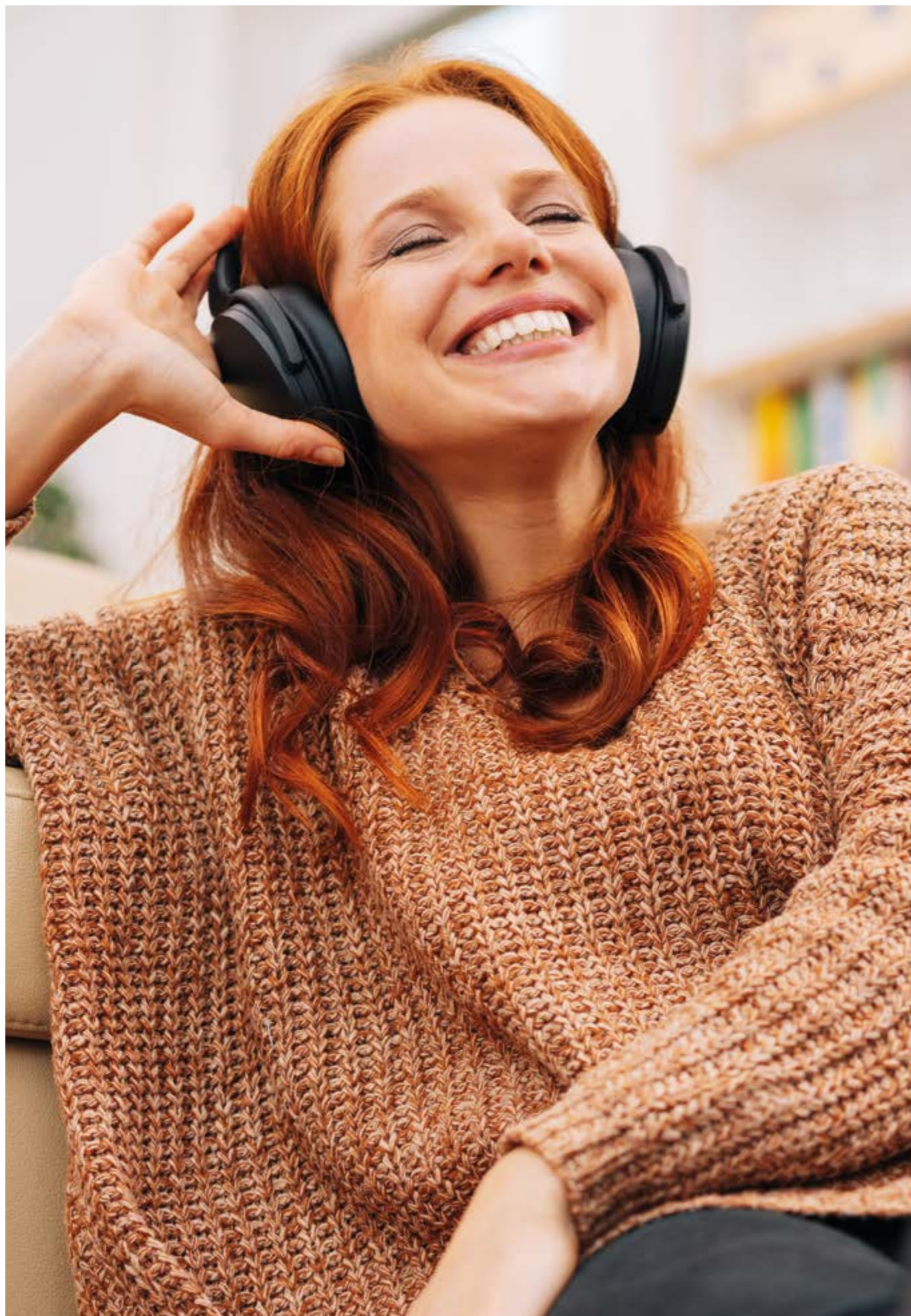
Per la lettura da personal computer di EPUB, consigliamo invece la lettura da **Thorium Reader**, disponibile gratuitamente per Windows, Linux e MacBook: <https://www.edrlab.org/software/thorium-reader/>

Le *gesture* principali per la lettura con sintesi vocale all'interno di un'app di lettura

Le *gesture* sono dei movimenti da fare con le dita sullo schermo del nostro dispositivo mobile per attivare alcune funzioni specifiche. Di seguito presenteremo quali sono le *gesture* principali relative al controllo della sintesi vocale, utili sia per navigare e muoversi agilmente su un **dispositivo mobile (smartphone, tablet)** sia all'interno di un'app di lettura, e in particolare in Libri (Apple) e Google Play Libri (Android).

a) Dispositivi mobili Apple. Voice over

Sul dispositivo e sul sito di riferimento di Apple è presente una guida all'utilizzo del Voice Over, che consigliamo di consultare per approfondire e per eventuali aggiornamenti della stessa tecnologia. In particolare si segnalano:



- Stoppare la sintesi vocale: un tocco singolo con due dita;
- Passare di elemento in elemento: uno scorrimento rapido con un solo dito verso destra per andare all'elemento successivo, verso sinistra per passare all'elemento precedente;
- Attivare un elemento (o un'icona: pulsante, link, ecc.): doppio tocco con un dito;
- Avviare la lettura completa di tutta una schermata o di una pagina (gli elementi e le parole verranno letti partendo da in alto a sinistra fino in basso a destra): scorrimento rapido verso l'alto con due dita;
- Leggere dal punto in cui ci troviamo in poi: scorrimento verso il basso con due dita.
- Accedere al menu Rotore per impostazioni specifiche come la regolazione della velocità della voce, o per spostarsi tra i titoli (Intestazioni), le sezioni o i link: ruotare con due dita sullo schermo come se ci fosse una manopola, con pollice fino alla voce desiderata.

b) Dispositivi mobili Android. TalkBack

Le seguenti *gesture* sono valide se si utilizza TalkBack (è possibile controllare che sia installato sul dispositivo da Google Play Store). Sul dispositivo è di solito presente un tutorial per il suo utilizzo, la cui consultazione è indispensabile qualora le *gesture* proposte di seguito non corrispondano con quelle adottate dal dispositivo.

- Stoppare la sintesi vocale: un tocco singolo con due dita;
- Muoversi di elemento in elemento: uno scorrimento rapido verso destra per andare all'elemento successivo, verso sinistra per passare all'elemento precedente;
- Attivare un elemento (o un'icona, pulsante, link, ecc.): doppio tocco con un dito;
- Avviare la lettura completa di tutta una schermata o di una pagina (gli elementi e le parole verranno letti partendo da in alto a sinistra fino in basso a destra): attivare il Menu Contestuale Globale facendo la *gesture* della "L", ovvero scorrendo prima verso il basso e poi, senza fermarsi, verso destra, quindi scegliere la voce "Leggi dall'alto";

- Leggere dal punto in cui ci troviamo in poi: attivare il Menu Contestuale Globale facendo la *gesture* della “L”, quindi scegliere la voce “Leggi dal prossimo elemento”.
- Accedere al Menu Contestuale Locale per impostazioni specifiche come la regolazione della velocità della voce, o per spostarsi tra i titoli (Intestazioni), le sezioni o i link: fare una “L” capovolta con un dito, ovvero scorrendo senza fermarsi, prima verso l’alto e poi verso destra, e scegliere la voce desiderata.

DRM - *Digital Rights Management*

Gli e-book possono utilizzare un sistema di gestione dei diritti digitali (DRM -Digital Rights Management): quelli attualmente più diffusi sono l’Adobe o il Social.

I DRM sono sistemi tecnologici utilizzati quando si distribuiscono gli e-book per fare in modo che vengano rispettate le licenze di utilizzo definite. Più avanti vedremo come è possibile per un lettore conoscere quale tipo di DRM (Adobe o Social) sia stato applicato a un titolo.

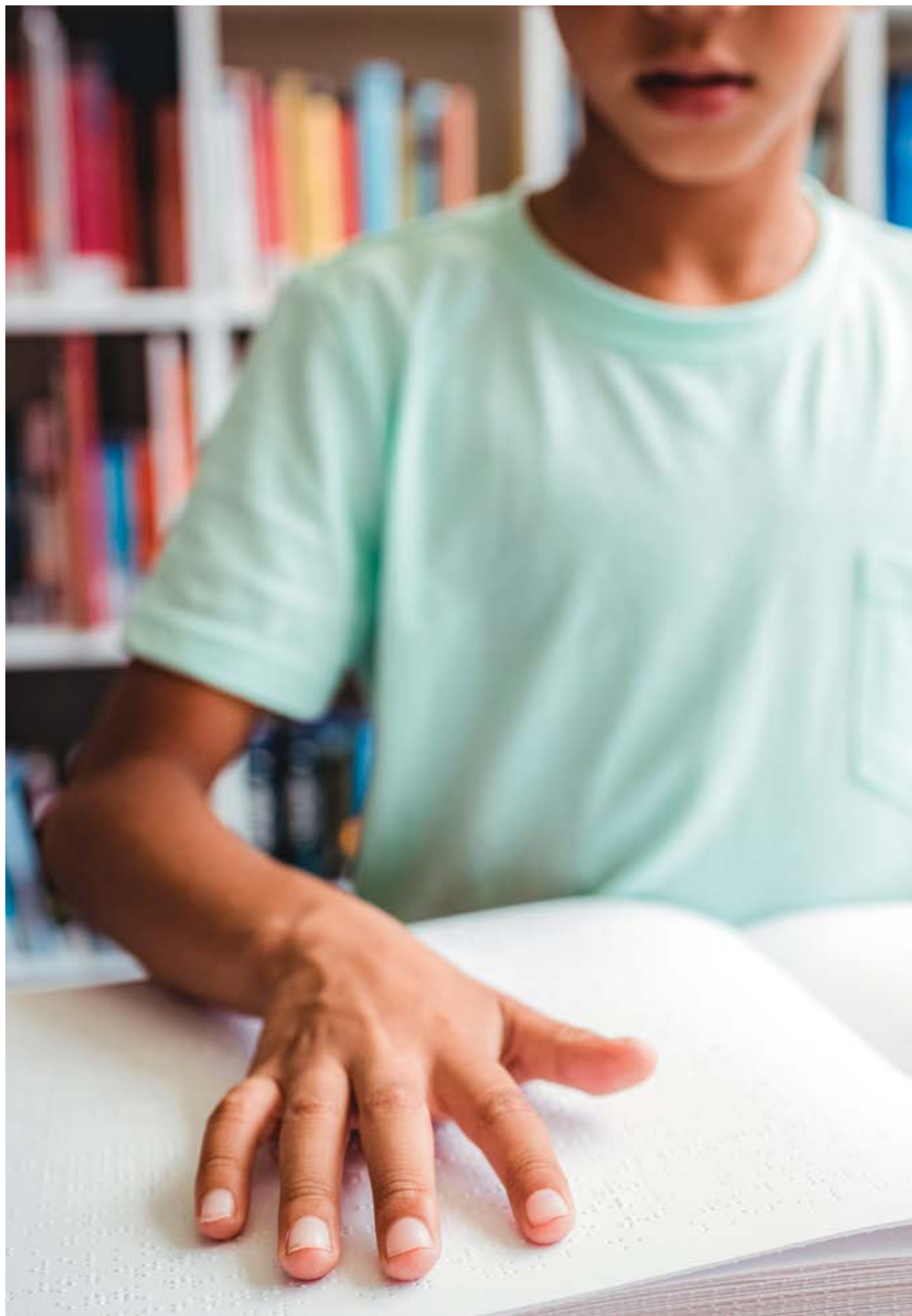
A seconda del tipo di protezione applicata all’e-book che vogliamo leggere, consigliamo **due approcci diversi che garantiscano** le caratteristiche di accessibilità di quel file:

Leggere un e-book con DRM Adobe.

Un libro con DRM Adobe potrebbe non risultare accessibile alla lettura con sintesi vocale con alcune soluzioni di lettura. Consigliamo, perciò, di leggere l’e-book tramite l’app Libri per chi ha un dispositivo con sistema iOS, oppure l’app Google Play Libri per chi ha Android.

Leggere un libro con Social DRM.

Se il libro che interessa ha una protezione Social DRM lo si può leggere con l’app che si preferisce tra quelle di cui abbiamo parlato precedentemente.



Biblioteca Italiana per i Ciechi

“Regina Margherita” IL CATALOGO



In questa sezione forniremo le informazioni utili per usufruire del catalogo di testi in dotazione alla Biblioteca.

Per accedere la prima volta al servizio del prestito librario Braille occorre inviare una richiesta scritta (anche in braille) contenente il proprio nome e cognome, data di nascita, indirizzo e recapito telefonico, codice fiscale, numero della tessera dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti o, in alternativa ad essa, un'altra certificazione attestante lo stato di cecità, l'indicazione del titolo di studio e la professione svolta. L'utente dovrà inoltre indicare se, per l'invio dei volumi braille, si vuole avvalere del servizio postale o del corriere.

L'iscrizione al servizio del prestito librario è gratuita.

Le opere saranno spedite tramite posta o corriere all'utente; questi potrà trattenerle per un periodo di tempo non superiore a 2 mesi - con possibilità di proroga per altri 2 mesi - e, una volta terminata la lettura, provvederà a restituirle alla Biblioteca.

Le proroghe dovranno essere richieste per iscritto. Qualora allo scadere della proroga il testo non venga restituito, l'utente è tenuto al rimborso dei costi dell'opera non restituita e sarà comunque sospeso dal servizio prestito.

Il modulo d'iscrizione al servizio prestito della Biblioteca è presente sul sito **www.bibliotecaciechi.it**

La Biblioteca e gli Editori - l'importanza del Protocollo d'Intesa

Dal 2001 ad oggi, la Biblioteca Italiana per i Ciechi ha stipulato, insieme all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, un Protocollo d'Intesa con l'AIE (Associazione Italiana Editori), che ha permesso in questi anni di fornire in modo sempre più efficiente e tempestivo i libri di testo nelle diverse versioni accessibili garantendo così il diritto allo studio agli studenti con disabilità visiva.

Grazie a quest'accordo, infatti, le case editrici scolastiche che aderiscono ad AIE si sono impegnate a sostenere l'inclusione scolastica e culturale degli studenti non vedenti e ipovedenti, fornendo alla Biblioteca i file digitali dei libri di testo, in modo che la Biblioteca li possa utilizzare per produrre le versioni accessibili in base alle specifiche esigenze di ogni studente rendendoli così pienamente fruibili.

In questo modo gli studenti possono ottenere più rapidamente i testi, con conseguente soddisfazione anche dei loro familiari, garantendo nel contempo il rispetto dei diritti degli editori e degli autori.

Consultazione del catalogo: riferimenti utili

Per quanto riguarda la consultazione del catalogo, la Biblioteca detiene presso la propria sede di Monza **oltre 70.000 volumi** nei formati braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico.

Nella sezione "*Cataloghi*" - <https://www.bibliotecaciechi.it/Servizi/prestito/catalogo-opere-letterarie> - è possibile consultare l'elenco delle opere, effettuando una ricerca mirata per titolo, autore, tipologia del libro e altri parametri.

Le macro-aree in cui si suddivide il catalogo sono le seguenti:

- *Opere letterarie;*
- *Opere per Ipovedenti;*
- *Opere Musicali;*
- *Catalogo opere scolastiche a caratteri ingranditi e in Braille;*
- *Catalogo opere scolastiche su supporto informatico.*

Per tutte le informazioni relative al catalogo della Biblioteca, al servizio prestito e acquisto e ad altre utili indicazioni, si invita a consultare il Vademecum dei servizi presente sul sito istituzionale al seguente indirizzo:
<http://www.bibliotecaciechi.it/la-biblioteca/la-attivita>

Fondazione LIA

Il catalogo di e-book accessibili

FONDAZIONE



LIBRI ITALIANI ACCESSIBILI

Non tutti i libri digitali disponibili sul mercato sono perfettamente accessibili per chi ha una disabilità visiva. Non tutti gli e-book hanno infatti le caratteristiche tecniche che consentono a un lettore di leggerli tramite la sintesi vocale, né di personalizzarne appieno l'aspetto della pagina e del testo secondo le proprie preferenze di lettura (modalità adatta, per esempio, a chi ha un'ipovisione o a chi è affetto da dislessia, ma anche per qualsiasi lettore che non si trovi a suo agio con le impostazioni base).

Per i libri digitali italiani, **Fondazione LIA ha creato un sito catalogo che contiene tutti gli e-book accessibili**, tramite il quale è possibile controllare se il libro che interessa presenta queste caratteristiche ed è quindi adatto alla lettura da parte di tutti:

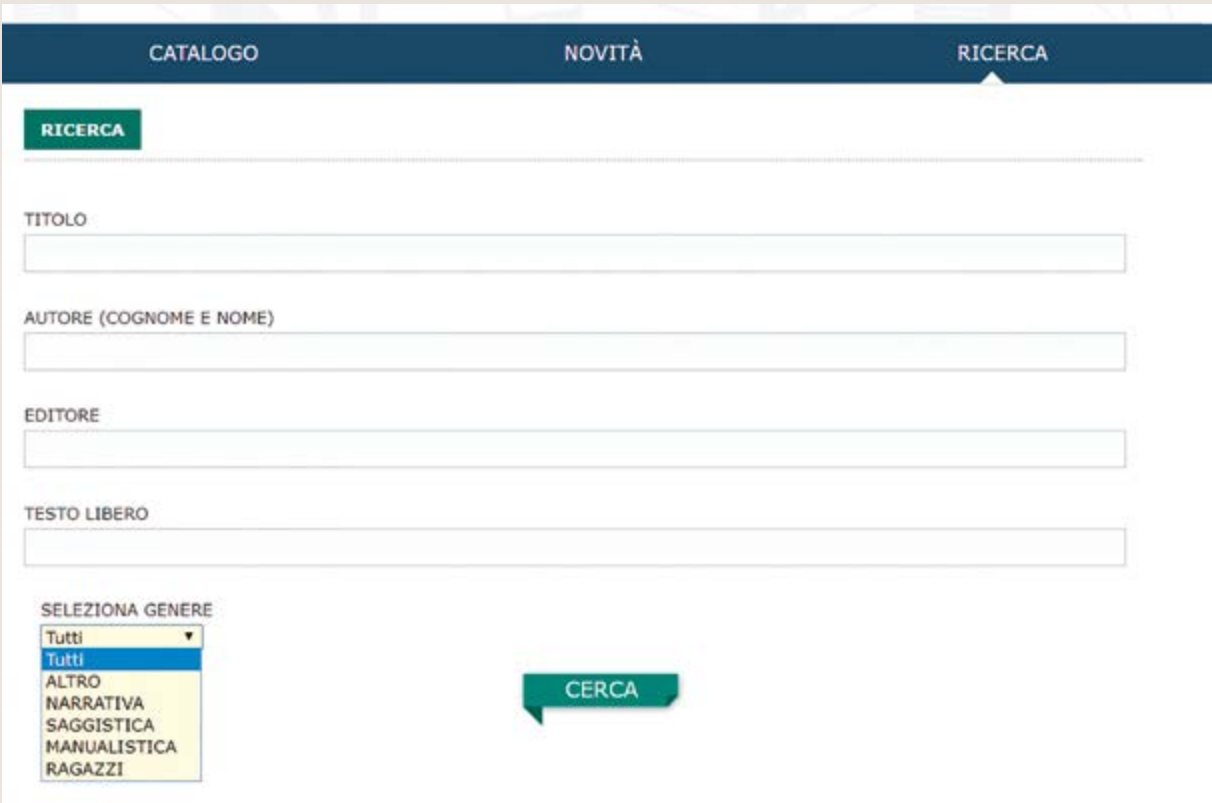
www.libriitalianiaccessibili.it

Il sito è una vetrina che contiene tutto il catalogo italiano di libri che la Fondazione LIA ha certificato come accessibili, dopo un attento controllo del rispetto dei parametri di accessibilità secondo gli standard e le normative internazionali. Al momento esso contiene **oltre 24.000 titoli di 76 diversi marchi editoriali**, ma il catalogo è in continua crescita grazie all'aggiornamento costante con le novità che vengono man mano pubblicate dagli editori aderenti.

Fare una ricerca

È possibile sfogliare il catalogo attraverso alcune delle novità consigliate nella home, oppure per genere (narrativa, saggistica, manualistica, ragazzi, altro), o ancora consultando la pagina Novità. In alternativa, è possibile fare una ricerca per scoprire se un libro in particolare è stato dichiarato come accessibile, o quali libri di un autore o di una casa editrice sono al momento disponibili.

La funzione di Ricerca si può trovare facilmente nella barra di navigazione in alto. In questa sezione è possibile fare una ricerca approfondita nel catalogo attraverso i campi "titolo", "autore", "editore", oppure inserendo delle parole chiave nel campo "testo libero" per cercare tra i titoli presenti. Si possono anche consultare le novità disponibili selezionando il genere di lettura dal menù a tendina presente.



The screenshot displays the search interface of a library catalog. At the top, a dark blue navigation bar contains the labels "CATALOGO", "NOVITÀ", and "RICERCA", with "RICERCA" being the active section. Below this, a green button labeled "RICERCA" is positioned at the start of the search area. The search form includes four input fields: "TITOLO", "AUTORE (COGNOME E NOME)", "EDITORE", and "TESTO LIBERO". To the left of the "TESTO LIBERO" field is a dropdown menu titled "SELEZIONA GENERE" with a list of options: "Tutti", "Tutti", "ALTRO", "NARRATIVA", "SAGGISTICA", "MANUALISTICA", and "RAGAZZI". A green "CERCA" button is located at the bottom right of the search area.

La scheda libro

Una volta trovato il libro di proprio interesse, cliccandolo si accede a una Scheda Libro in cui sono contenute informazioni utili relative a quel titolo. Qui è possibile inoltre verificare nel dettaglio quali sono le caratteristiche specifiche di accessibilità che presenta l'e-book, cliccando sul "bollino LIA", un simbolo dell'avvenuta certificazione da parte del team di esperti di Fondazione LIA.

Di seguito si riporta un esempio di Scheda Libro. Oltre al titolo sono indicati l'autore, l'editore, l'anno di edizione, il formato, le dimensioni del file, il numero di pagine corrispondenti per la versione cartacea, il codice ISBN e la lingua del testo. Nella Scheda Libro è inoltre possibile verificare per ogni libro digitale il tipo di DRM utilizzato e, come abbiamo visto nelle pagine precedenti, capire quale approccio scegliere per la lettura del nostro libro: troviamo l'informazione sotto la voce "protezione".

Sempre nella Scheda Libro, per facilitare gli step successivi, sono presenti anche due link diretti alle due applicazioni di lettura viste precedentemente (Google Play Libri e Libri di Apple), in cui è possibile acquistare e leggere un libro in un ambiente accessibile per tutti.

SCHEDA LIBRO

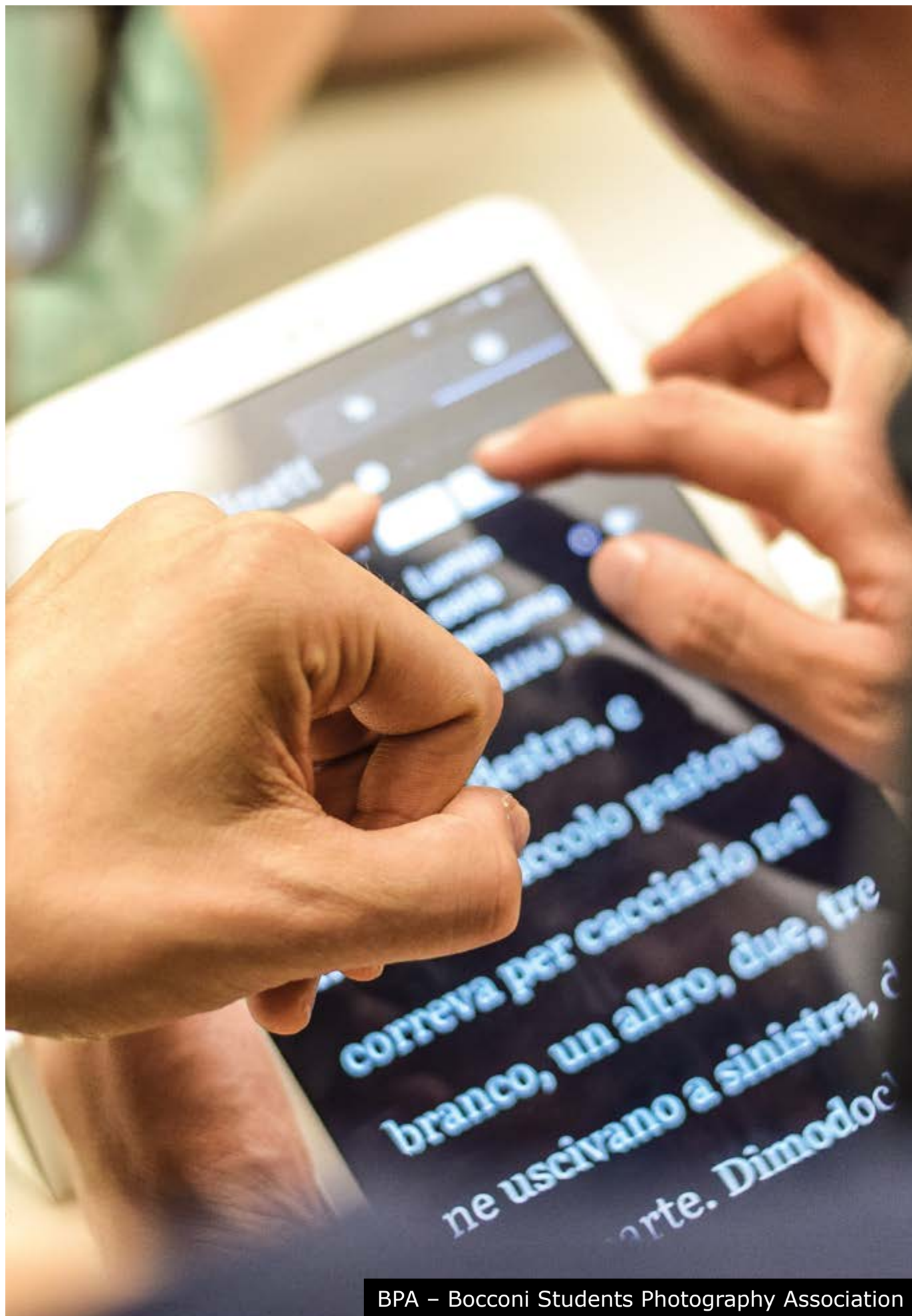
NARRATIVA > NARRATIVA CONTEMPORANEA

Leggi le caratteristiche di accessibilità del libro **LIA** 



Città sommersa
Dettagli Titolo
Autore: Barone, Marta
Editore: Bompiani
Anno edizione: 2020
Formato: EPUB
Dimensioni: 366Kb
Pagine: 304 (edizione cartacea)
ISBN: 9788858785386
Protezione: Adobe DRM
Lingua Testo: ita
€9,99





Contatti



Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" - ONLUS

Sede legale: Via Giuseppe Ferrari, 5/a - 20900 Monza (MB)

Tel.: (centralino) 039/283271

Fax 039/833264

e-mail: bic@bibciechi.it

Presidente: Pietro Piscitelli

FONDAZIONE



LIBRI ITALIANI ACCESSIBILI

Fondazione LIA – Libri Italiani Accessibili

Sede legale: Corso di Porta Romana, 108 - 20122 Milano (MI)

Tel.: 02 89280808

e-mail: segreteria@fondazionelia.org

Presidente: Mario Barbuto

Elenco dei Centri di Consulenza Tiflodidattica e dei rispettivi ambiti territoriali

[* Centri istituiti dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi]

Agrigento

**C/o Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via Imera, 280
92100 - Agrigento (AG)**

Tel.: 0922/603166; Fax: 0922/613149; e-mail: cdtag@bibciechi.it

Responsabile: Dott. Gioacchino Di Gloria

(Province di: [Agrigento](#), [Trapani](#), [Caltanissetta](#), [Ragusa](#))

*Assisi

C/o Istituto Serafico V.le Marconi, 6 - 06081 - Assisi (PG)

Tel.: 075/8155205; Fax: 075/8198448; e-mail: cctassisi@prociechi.org

Responsabile: Dott.ssa Francesca Piccardi

Consulente tiflogo: Dott. Gianni Sculco

(Province di: [Perugia](#), [Terni](#))

Cagliari

**C/o Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via del Platano, 27
09131 - Cagliari (CA)**

Tel.: 070/554398; Fax: 070/551480; e-mail: cdtca@bibciechi.it

Responsabile: Dott. Michele Di Dino

(Territorio di competenza: [Regione Sardegna](#))

Campobasso

Via G. Palombo, 14 - 86100 Campobasso (CB)

Tel.: 0874/332207; e-mail: u.t.c.molise@gmail.com

Responsabile: Dott.ssa Giovina Tomaciello

(Province di: [Campobasso](#), [Isernia](#))

Caserta

Via Ferrarecce, 138 - 81100 - Caserta (CE)

Tel.: 0823/326553; Fax: 0823/279358; e-mail: cdtce@bibciechi.it

Responsabile: Dott.ssa Anna Patrizia Farina

(Province di: [Caserta](#), [Avellino](#), [Benevento](#), [Salerno](#))

Catania

**C/o Polo il Consiglio Regionale UICI Sicilia Via Carmelo Abate, 5
95128 - Catania (CT)**

Tel.: 095/223067; Fax: 095/337052; e-mail: cdtct@bibciechi.it

Responsabile: Dott. Leonardo Suter Sardo

(Province di: [Catania](#), [Messina](#), [Siracusa](#), [Enna](#))

Chieti

Via Brigata Maiella, 15 - 66100 - Chieti (CH)

Tel.: 0871/321574; Fax: 0871/322843; e-mail: cdtch@bibciechi.it

Responsabile: Dott.ssa Marisa Giangiulio Giangiulio

(Province di: [Chieti](#), [Pescara](#), [Teramo](#), [L'Aquila](#))

Firenze

Via A. Nicolodi, 2 - 50100 - Firenze (FI)

Tel.: 055/577777; Fax: 055/5529320; e-mail: cdtffi@bibciechi.it

Responsabile: Dott.ssa Elisabetta Franchi

(Province di: [Firenze](#), [Lucca](#), [Pistoia](#), [Arezzo](#), [Prato](#), [Pisa](#), [Siena](#),
[Livorno](#), [Massa Carrara](#))

*Foggia

Via Gorizia 48 - 71100 - Foggia (FG)

Tel.: 0881/707576; Fax: 0881/757995; e-mail: cctfoggia@prociechi.org

Responsabile: Dott.ssa Beatrice Ferrazzano

Consulente tiflogico: Dott. Michele Corcio

(Province di: [Foggia](#), [Potenza](#), [Campobasso](#), [Isernia](#))

Lecce

Piazzetta Peruzzi, 1 - 73100 - Lecce (LE)

Tel.: 0832/243773; Fax: 0832/252428; e-mail: cdtle@bibciechi.it

Responsabile: Dott. Rocco Spezzano

(Province di: [Lecce](#), [Brindisi](#), [Taranto](#))

Napoli

Via S. Giuseppe dei Nudi, 80 - 80135 – Napoli

Tel. Fax: 081/643064; e-mail: cdtna@bibciechi.it

Responsabile: Dott.ssa Carmela Nevano

(Province di: [Napoli](#))

***Padova**

C/o Istituto Configliachi Via Sette Martiri, 33 - 35100 - Padova (PD)

Tel.: 049/8726507; Fax: 049/8728806; e-mail: cdpadova@prociechi.org

Responsabile: Dott.ssa Federica Piz

(Province di: [Padova](#), [Venezia](#), [Verona](#), [Rovigo](#), [Vicenza](#), [Trento](#),
[Bolzano](#), [Treviso](#))

***Palermo**

C/o Istituto dei Ciechi O.R. Florio e Salamone Via Angiò, 27 90146 - Palermo (PA)

Tel.: 091/8601105; Fax: 091/8601106; e-mail: cctpalermo@prociechi.it

Responsabile: Dott.ssa Maria Concetta Cusimano

(Province di: [Palermo](#))

Pesaro

Via G. Vanzolini, 4 - 61121 - Pesaro (PU)

Tel. e fax: 0721/422184; e-mail: cctpu@bibciechi.it

Responsabile: Dott.ssa Nicoletta Grassi

(Province di: [Ancona](#), [Ascoli Piceno](#), [Macerata](#), [Pesaro e Urbino](#))

Reggio Calabria

Via Don Minzoni, 12 - 89100 - Reggio Calabria (RC)

Tel. Fax: 0965/613080; e-mail: cdtrc@bibciechi.it

Responsabile: Dott.ssa Lavinia Garufi

(Province di: [Reggio Calabria](#), [Catanzaro](#), [Cosenza](#), [Crotone](#), [Vibo Valentia](#))

Roma

**C/o Biblioteca Nazionale Centrale Viale Castro Pretorio, 105
00185 - Roma (RM)**

Tel. Fax: 06/58364131; e-mail: cdtrm@bibciechi.it

Responsabile: Dott. Domenico Bresciamorra

(Province di: [Roma](#), [Viterbo](#), [Rieti](#), [Latina](#), [Frosinone](#), [Grosseto](#))

***Rutigliano**

**C/o Centro provinciale educativo e riabilitativo per videolesi
"Gino Messeni-Localzo" Via San Francesco drAssisi, 113/A
70018 - Rutigliano (BA)**

Tel.: 080.2147221; Fax: 080.2147223; e-mail: cctrutigliano@prociechi.it

Responsabile: Dott.ssa Laura Iurlo

(Province di: [Bari](#), [Barletta-Andria-Trani](#), [Matera](#))

Trieste

Via XXX Ottobre, 4 - 34122 - Trieste (TS)

Tel. e Fax: 040/2038163; e-mail: cdtts@bibciechi.it

Responsabile: Dr.ssa Nadia De Devitis

(Province di: [Trieste](#), [Udine](#), [Pordenone](#), [Gorizia](#), [Belluno](#))

Questa guida alla lettura accessibile nasce all'interno del progetto BICA - Biblioteche per la Cultura dell'Accessibilità, realizzato all'interno del bando "Lettura per Tutti 2018" promosso dal Centro per il Libro e la Lettura, con l'obiettivo di favorire l'inclusione scolastica delle persone con disabilità visiva e fornire un agile strumento di consultazione e approfondimento per studenti, studentesse, insegnanti e famiglie.

Il progetto BICA è stato realizzato grazie al supporto di

